

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL PRIVATO SOCIALE INTERESSATI ALL'ATTIVAZIONE DI PARTENARIATI CON L'ASP DELLA PROVINCIA DI PESCARA PER LA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "MADONNA DEL DIVINO AMORE" SITA IN CITTÀ SANT'ANGELO PER LA DURATA DI N. 5 ANNI SCOLASTICI.

PREMESSO CHE:

- L'ASP di Pescara, costituita in seguito alla trasformazione delle ex IPAB, Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (ai sensi del D.Lgs. n. 207/2001, della L.R. Abruzzo 24 giugno 2011, n. 17, della DGR Abruzzo n. 108/2014), è un'Azienda pubblica economica che ha competenza territoriale coincidente con quella della Provincia di Pescara, pur con la possibilità di svolgere servizi anche al di fuori del proprio territorio.
- L'ASP è partecipata dai Comuni del territorio provinciale i quali, attraverso i propri membri in seno all'Assemblea degli enti e dei soggetti portatori di interessi, nominano la maggioranza dei rappresentanti del CdA ASP.
- L'ASP ha come finalità statutaria la gestione, l'organizzazione e l'erogazione, anche in forma integrata, di servizi sociali, socio-sanitari, assistenziali, sanitari, educativi nelle forme domiciliari, residenziali e semiresidenziali in ambito provinciale, nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana rivolti ai soggetti predetti oltre che a profughi, stranieri apolidi e immigrati, ai portatori di disabilità.
- Nell'ambito della propria autonomia l'ASP della provincia di Pescara può porre in essere tutti gli atti e i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali, secondo le modalità prescritte nella normativa regionale e nazionale di riferimento.

CONSIDERATO CHE:

1. L'ASP della provincia di Pescara intende concretamente riconoscere il particolare ruolo esercitabile, nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali, dai soggetti del terzo settore e a tutti i soggetti del privato sociale, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini. L'attuazione del principio di sussidiarietà nella sua dimensione orizzontale, che implica il riconoscimento dell'esercizio di funzioni sociali di interesse generale anche da parte delle formazioni sociali, comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi.

2. La legge 8 novembre 2000 n. 328, “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. Questi soggetti, ai sensi dell’art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi. L’art. 5, al comma 2, prevede che, ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità. Il comma successivo demanda alla regione, previo un atto di indirizzo politico e coordinamento del Governo, l’adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona.
3. Il DPCM del 30 marzo 2001, “*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328*” prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, gli enti pubblici possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con l’ASP per la realizzazione degli obiettivi.
4. La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra P.A. e soggetti del privato sociale volta alla realizzazione di attività e interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona, della famiglia e della comunità.
5. La scelta di attivare una procedura di selezione per servizi socio-educativi, rivolta in via preferenziale a soggetti del privato sociale trova giustificazione:
 - nell’attenzione dell’Azienda per il terzo settore, e per il privato sociale in generale, quale subsistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto;
 - nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell’erogazione di servizi socio-educativi;
 - nella necessità di recepire il ruolo degli organismi del privato sociale nel particolare ambito di mercato, anche mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, in quanto la coprogettazione si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del terzo settore, o più in generale del privato sociale, che si trova a essere coinvolto nell’attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo di corresponsabilità, rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.
6. il processo di co-progettazione e co-gestione si configura come strumento valido e performante per rispondere alle aspettative di cui sopra e valorizzare la cooperazione tra settore pubblico e settore privato.

Tanto premesso e considerato

L'ASP DELLA PROVINCIA DI PESCARA PUBBLICA IL PRESENTE AVVISO

finalizzato all'individuazione di soggetti del privato sociale, interessati all'attivazione di partenariati con l'ASP della provincia di Pescara per la co-progettazione e co-gestione della Scuola dell'infanzia paritaria "Madonna del Divino Amore" sita in Città Sant'Angelo (Pe) per il periodo 2019-2024 (anni scolastici 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2014).

Il presente avviso resta aperto fino alle ore 10:00 del 12 agosto 2019. La candidatura dovrà pervenire, in busta chiusa, mediante consegna effettuata a mano o a mezzo del servizio postale entro il suddetto giorno e la suddetta ora, presso la sede operativa ASP – Piazza Italia n. 30, Pescara.

Gli orari di apertura al pubblico sono: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 11:00. In caso di invio a mezzo servizio postale, saranno accettate solo le candidature pervenute entro l'orario e la data indicati, non assumendosi l'ASP alcuna responsabilità o obbligo di accettazione delle buste pervenute in data e orario successivi a quelli sopra indicati.

Il frontespizio della busta dovrà contenere l'indicazione del mittente, nonché la seguente dicitura "*Avviso Pubblico di co-progettazione – Scuola dell'infanzia paritaria Madonna del Divino Amore*".

1. Analisi del contesto, linee guida, finalità ed oggetto della co-progettazione e co-gestione

Il comune di Città Sant'Angelo, collocato in provincia di Pescara, ha connotazione morfologica prettamente collinare, a circa 300 metri sul livello del mare, che culmina in un lembo di terra, bagnato dalle acque del Mare Adriatico che divide i comuni di Spoltore e Montesilvano, distanziandoli per una misura inferiore al chilometro. Il borgo, eletto fra i più belli e vivibili d'Italia, in cima alla collina, gode di una posizione ottimale.

Città Sant'Angelo conta circa quindicimila abitanti e, godendo di una florida economia, attrae molti lavoratori e le loro famiglie (aziende del comprensorio, Outlet Città Sant'Angelo Village, Clinica Villa Serena, ecc.).

In un'ottica di crescita e di miglioramento continui, l'ASP della provincia di Pescara che ha sede legale in questo comune, intende contribuire all'arricchimento del territorio e all'espansione dei servizi rivolti alla sua comunità.

In questo contesto, si colloca il recupero e il rilancio di un importante servizio rivolto ai minori e alle loro famiglie: la Scuola dell'infanzia paritaria "*Madonna del Divino Amore*", con ampi locali collocati in pieno centro storico. Nell'anno scolastico 2018-2019 la scuola ha avuto mediamente n. 30 utenti circa per la fascia di età 0-3 e n. 30 utenti circa per la scuola dell'infanzia.

L'ASP ha acquisito la disponibilità dell'immobile sede delle attività dal Comune di Città Sant'Angelo, a seguito della cessazione delle attività educative da parte della Curia Vescovile attraverso la Parrocchia "San Michele Arcangelo", che ha svolto le attività fino alla chiusura dell'anno scolastico avvenuta il 30/06/2019.

L'ASP ha acquisito la disponibilità dell'immobile a far data dal 01/07/2019, giusta deliberazione del

Consiglio Comunale n. 28 del 11/04/2019 e deliberazione del Consiglio di Amministrazione ASP n. 16 del 03/05/2019, con successive convenzioni attuative sottoscritte dalle parti in data 10/05/2019 (allegate al presente avviso).

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona intende, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, non solo continuare la gestione del servizio, ritenuto storico per la comunità angolana, ma realizzare un intervento di innovazione (avviato già dal Comune con gli interventi di adeguamento strutturale) che consenta il raggiungimento nell'arco del periodo considerato, degli obiettivi contenuti nel seguente

PROGETTO DI MASSIMA

1. accreditamento come asilo nido (rif. normativo DGR Abruzzo n. 935/2011);
2. addivenire alla costituzione del polo didattico 0-6, ai sensi del D.lgs. n. 65 del 13/04/2017 e di captare i relativi finanziamenti;
3. utilizzi innovativi e sperimentali degli spazi a disposizione (vedi planimetrie allegate), ulteriori rispetto a quelli dedicati ad accogliere le classi dell'infanzia, per attività didattiche e ludico-ricreative dedicate a bambini, anche non iscritti alla scuola dell'infanzia paritaria (rif. normativo L.R. n. 76 del 28/04/2000 e DGR Abruzzo n. 565/2001);
4. altri servizi innovativi e sperimentali, a titolo puramente esemplificativo, l'apprendimento dei rudimenti di una lingua straniera, servizi di "Tagersmutter" e altre forme innovative di assistenza, domiciliare e non, rientranti nel mondo dell'infanzia, anche attraverso la formazione di figure idonee ad essere iscritte agli Albi degli Educatori Professionali di cui all'art. 51 delle direttive generali di attuazione della L.R. 28/04/2000 n. 76, approvate con DGR Abruzzo n. 565/2001 e s.m.i.

Gli obiettivi indicati nel predetto progetto di massima dovranno essere conseguiti secondo il seguente cronoprogramma:

1. Anno Scolastico 2019-2020:
 - entro il 2 settembre 2019 ripresa delle attività relative all'accoglienza della fascia 0-3;
 - entro il 16 settembre riavvio delle attività della scuola dell'infanzia paritaria;
2. entro l'avvio dell'Anno Scolastico 2020-2021:
 - raggiungimento degli obiettivi intermedi che verranno stabiliti all'interno dell'accordo di collaborazione;
3. entro l'avvio dell'Anno Scolastico 2021-2022:
 - occorrerà completare e rendere operative tutte le attività che verranno definite nell'accordo di collaborazione.

Nella fase di sviluppo della co-progettazione dovrà essere altresì individuato un meccanismo e monitoraggio che consenta una lettura valutativa condivisa tra il soggetto co-progettante e l'ente pubblico degli esiti degli interventi derivanti dalla co-progettazione. Tale sistema di valutazione dovrà essere inserito nello stipulando accordo di collaborazione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del "*Regolamento per la disciplina della co-progettazione tra ASP ed enti del privato sociale*", restano sempre in capo all'ASP la titolarità delle scelte, la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici degli interventi (con esclusione di ogni finalità di lucro, inclusa la remunerazione dei fattori di produzione), la definizione delle aree di intervento, la durata del progetto e le sue caratteristiche essenziali.

2. Soggetti invitati a manifestare la candidatura

Considerato le premesse sopra specificate e gli obiettivi e le finalità che l'ASP si prefigge, potranno presentare candidatura enti del privato sociale (anche in forma di raggruppamento temporaneo) che svolgono attività nel settore dell'educazione e dell'infanzia, utilizzando il modello "Allegato 2", in possesso dei seguenti requisiti:

1. Inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del decreto legislativo n.50/2016;
2. Inesistenza delle condizioni di cui all'art.53, comma 16^{ter}, del decreto legislativo n.165/2001 o di cui all'art.35 del D.L. n.90 del 24/06/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n.114 del 11/08/2014, o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
3. Documentata esperienza di gestione di asili nido e scuole dell'infanzia;
4. Documentata capacità tecnica di progettazione e realizzazione di percorsi didattici destinati alla fascia 0-6.

Ogni soggetto può presentare una sola proposta progettuale. La proposta dovrà essere redatta in carta intestata del soggetto interessato e sottoscritta dal Legale Rappresentante.

La proposta/progetto, oltre alle generalità dell'Ente e del Legale Rappresentante dovrà contenere, in forma sintetica ma esaustiva, informazioni su:

- a) Esperienza del soggetto proponente e proprie competenze e capacità tecniche;
- b) Risorse umane e strumentali che si intende mettere a disposizione del progetto;
- c) Rete di relazioni ed esperienze similari realizzate, con specifica indicazione del periodo e dei luoghi di realizzazione;
- d) Descrizione del progetto suddiviso in fasi, con relativa contestualizzazione rispetto agli spazi, tempi, caratteristiche dei destinatari e risultati attesi dagli interventi, eventuale piano di massima di comunicazione e di pubblicità. Il progetto dovrà evidenziare i caratteri innovativi e o distintivi, nonché i punti di forza;
- e) Piano di massima dei costi diretti ed indiretti di progetto e di gestione su cui basare l'eventuale collaborazione sotto l'aspetto economico. Il piano dovrà rappresentare anche la sostenibilità economica rispetto al mercato di riferimento.
- f) Il piano di massima dei costi dovrà comprendere gli interventi che saranno effettuati dal proponente prevedendo anche una proposta di co-finanziamento minimo del 5% della spesa complessiva per l'implementazione delle attività, come da modalità previste dall'art. 5 del "Regolamento per la disciplina per la co-progettazione tra ASP ed enti del privato sociale". Il piano dovrà dimostrare la sostenibilità economica del progetto rispetto al mercato di riferimento.

Inoltre la candidatura dovrà contenere dichiarazione di non sussistenza di elementi preclusivi, secondo la normativa vigente, alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

I candidati potranno richiedere ulteriori informazioni ed effettuare sopralluoghi accompagnati presso la struttura, previo appuntamento da prendere presso Ufficio Operativo ASP tel. 0857950890 e-mail gestione@asp.pe.it dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di ogni giorno feriale.

3. Criteri di valutazione

La valutazione verrà effettuata attribuendo i punteggi secondo i criteri stabiliti nella tabella che segue:

A	Competenza e capacità organizzativa, esperienza pregressa del candidato nell'ambito dell'organizzazione e della gestione di asili nido e scuole dell'infanzia	MAX PUNTI 20
B	Coerenza del progetto con le finalità ed obiettivi dell'ASP della provincia di Pescara	MAX PUNTI 40
C	Elementi di qualità, innovazione ed originalità del progetto rispetto a quanto già presente nell'area di Città Sant'Angelo e nell'intera provincia di Pescara	MAX PUNTI 20
D	Valore del co-finanziamento	MAX PUNTI 20

Per la valutazione del co-finanziamento di cui alla lettera D della tabella che precede, la Commissione prenderà come base di calcolo l'offerta contenente la maggiore percentuale di co-finanziamento, alla quale verrà attribuito il massimo punteggio (20 punti); agli altri concorrenti verrà attribuito un punteggio determinato in modo direttamente proporzionale rispetto al punteggio massimo attribuito, secondo la seguente formula:

$$P_i = \frac{20 * O_{max}}{O_i}$$

dove:

P_i è il punteggio ottenuto dal singolo concorrente in relazione alla voce D "Valore del co-finanziamento";

20 è il massimo punteggio attribuibile per il co-finanziamento;

***** è il simbolo della moltiplicazione;

O_{max} è l'offerta di compartecipazione percentuale massima pervenuta tra tutti i concorrenti valutati;

O_i è l'offerta di percentuale di co-finanziamento proposta dal singolo concorrente oggetto di valutazione.

Le candidature ed i relativi progetti saranno valutati da una Commissione formata da tre membri, nominata dal Direttore dell'ASP della provincia di Pescara successivamente al termine di scadenza per la presentazione dei progetti.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 punto 2 del "Regolamento per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra ASP ed enti del privato sociale", prima dell'attribuzione dei punteggi la Commissione può procedere a fissare un incontro di confronto con i soggetti che hanno presentato le proposte progettuali, al fine di approfondire gli elementi essenziali di fattibilità e realizzabilità nonché l'affidabilità dei proponenti.

La Commissione sulla base delle proprie valutazioni stilerà una relazione tecnica per ogni candidatura assegnando i relativi punteggi e formando, sulla base dei punteggi assegnati, la graduatoria finale.

La fase di sviluppo della co-progettazione verrà avviata con il soggetto classificatosi al primo posto della predetta graduatoria finale.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ASP (www.asp.pe.it); la predetta

pubblicazione avrà valenza di formale comunicazione a tutti gli interessati.

Immediatamente dopo la pubblicazione della graduatoria contenente l'indicazione del concorrente selezionato, si procederà alla fase dello sviluppo della co-progettazione, come prevista dall'art. 6 del "Regolamento per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra ASP ed enti del privato sociale". Tale fase consiste nell'elaborazione del progetto definitivo delle attività previste a cui si perviene condividendo ed integrando le esigenze e le proposte dell'ASP con quelle del privato sociale in termini di declinazione degli obiettivi e delle azioni da intraprendere. Essa si concluderà con la stipula dell'accordo di collaborazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere allo sviluppo della co-progettazione e/o alla stipula dell'accordo di collaborazione per sopravvenuti impedimenti logistici o qualora nessuna delle candidature pervenute sia ritenuta adeguata rispetto alle finalità ed obiettivi del presente Avviso ovvero emerga, nel corso dello sviluppo della co-progettazione, l'assenza di sufficienti garanzie di affidabilità per la buona riuscita del progetto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rimanda al "Regolamento per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra ASP ed enti del privato sociale" approvato con Delibera del CDA n. 18 del 26/07/2019 ed allegato al presente Avviso.

4. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento di cui al presente Avviso è il Direttore dell'ASP dott. Sergio Di Felicianonio.

5. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali contenuti nelle autodichiarazioni per la partecipazione alla presente manifestazione di interesse verranno trattati ai sensi del Regolamento UE 2016/679, meglio noto come "GDPR".

Pescara, 26 luglio 2019

F.to Il Direttore - Responsabile del procedimento
(dott. Sergio Di Felicianonio)

Allegati:

1. "Regolamento per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra ASP ed enti del privato sociale";
2. Schema di domanda;
3. Delibera del CdA ASP n. 16 del 03/05/2019 di approvazione convenzioni;
4. Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 11/04/2019 di approvazione convenzioni;
5. Convenzione fascia 0-3;
6. Convenzione fascia 3-6;
7. Planimetrie;
8. Foto.